

Ccnl passo significativo

Salernitano, avvocato, una figlia, 31 anni, Paolo Ioele è l'immagine del nuovo dirigente associativo in Italia. Formato nel mondo delle professioni, ha maturato negli anni la consapevolezza che solo grazie ad un'azione di tutela associativa sia possibile garantire il raggiungimento di quei livelli minimi di servizi che consentano alle imprese italiane di competere ad armi pari nello scenario della globalizzazione così come è andato formandosi in questi ultimi anni.

Domanda. Ci dica tre motivi per iscriversi a Unica Trasporti?

Risposta. Rappresentanza, assistenza e sviluppo. Questi sono i cardini del nostro agire. Unica Trasporti vuole favorire lo sviluppo imprenditoriale attraverso la tutela e l'assistenza agli associati, anche in ambito di gestione delle dinamiche di mercato.

D. Come giudica l'evoluzione del comparto alla luce dell'avviata ripresa economica?

R. Il settore dei trasporti e della logistica ha assunto, negli anni, un ruolo sempre più importante nel sistema produttivo italiano ed è interessato da modificazioni tanto sul piano dell'organizzazione produttiva quanto su quello legislativo e istituzionale. Vi sono ottime ragioni, dunque, per tornare a credere in questi settori come leve strategiche per far fronte alla crescente competitività delle imprese sul mercato globale, anche se, è opportuno precisare, la crisi finanziaria (dalla quale con fatica stiamo uscendo) ha strascichi duraturi, che potrebbero rallentare il processo di evoluzione.

D. Quali sono, a suo avviso, gli interventi più

urgenti che il nuovo parlamento nel 2018 dovrà prendere per il settore dei trasporti?

R. Io credo che il legislatore debba continuare il percorso normativo, già intrapreso da qualche anno a questa parte, volto al potenziamento della produttività aziendale e della flessibilità lavorativa; esigenze quest'ultime che riscontro in molti dei nostri associati. Inoltre penso debbano essere introdotte disposizioni più efficaci di contrasto al ricorso di strategie d'impresa scorrette che minano la concorrenza.

D. Che giudizio dà del Ccnl appena sottoscritto dalla sua associazione?

R. Il Ccnl sottoscritto dalla nostra associazione è stato strutturato dopo una attenta e dettagliata analisi del settore dei trasporti e della logistica, e rappresenta un significativo passo per

avviare una azione di regolamentazione di questo mercato dove, come è noto, si annidano il lavoro nero e irregolare. Infatti, nella redazione dello stesso, abbiamo osservato il giusto temperamento tra le istanze delle aziende e gli interessi dei lavoratori, rafforzando il ruolo della contrattazione di secondo livello e della flessibilità al fine di favorire la competitività dei soggetti interessati.

D. In questi giorni la stampa parla di Amazon e del suo modello organizzativo, cosa ne pensa in merito?

R. Ho avuto modo di effettuare un «audit» in Amazon, supportando una azienda nostra associata, e posso riferire l'estrema attenzione manifestata verso i diritti dei lavoratori, in particolare al contrasto del lavoro «nero», dimostrando una organizzazione giovane, agile e innovativa.